

Quelli di Valvoline

Il fumetto post moderno di Carpinteri ripubblicato trent'anni dopo

Si intitola «Polsi Sottili» ed è un omaggio all'onda lunga e visionaria che aveva invaso Bologna nel 1977. Del gruppo facevano parte anche Igot, Mattotti, Jori, Brolli. Stagione indimenticabile e colonna sonora firmata dagli Skiantos

ANDREA GUERMANDI
BOLOGNA

TRENT'ANNI. TRENT'ANNI FA, UNA PICCOLA GRANDISSIMA RIVOLUZIONE INVESTE IL MONDO DEI FUMETTI. Nasce e comincia ad operare tra Bologna e il mondo, il Gruppo Valvoline: Igot (Igor Tuveri), Lorenzo Mattotti, Giorgio Carpinteri, Marcello Jori, Daniele Brolli e Jerry Kramsky. Frutto, prevalentemente, del post Settanta-sette bolognese, nei dintorni del Dams, questo gruppo di artisti e «ostinati sognatori negli anni Ottanta del brusco risveglio» cominciano a edificare il nuovo fumetto italiano. Amati da Odb (Oreste del Buono), da critici d'arte e da studiosi come Antonio Faeti e Daniele Barbieri, da scrittori come Pier Vittorio Tondelli, rappresentano perfettamente la città, allora crocevia e capitale internazionale del rock e delle arti visive.

E proprio trent'anni dopo esce la nuova edizione di *Polsi Sottili* graphic novel futurista, postmoderna e visionaria di Giorgio Carpinteri, che nel 1983 diede il via alla svolta del nuovo fumetto italiano che si tradusse anche nella scuola Zio Feininger e via via in una parte consistente della nuova arte italiana: Mattotti e Jori ne sono l'esempio lampante. Esce per la collana Valvoline di Coconino Press - Fandango Libri e narra la storia di una città postmoderna.

Nella metropoli governata dal Grande Meccanismo, gli uomini di carne vivono in superficie mentre gli strani Uomini Verdi con le loro creste punk abitano la città sotterranea. La Grande Polizia tiene tutto sotto controllo, ma a turbare l'ordine arrivano di tanto in tanto le imprese di criminali come i nerboruti gemelli Alter, Dada Mysterio e i leggendari «Polsi Sottili», dieci ladri capaci di aprire qualsiasi cassaforte e violare tutti gli ingranaggi del Sistema. Tra loro, un gatto parlante, Velluto, e l'affascinante Caterina che ha rubato da una villa un prezioso ologramma. Il commissario Polo indaga e scopre che qualcuno sta facendo sparire ad uno ad uno i «Polsi Sottili».

Dadaismo, futurismo, postmodernismo in cui appaiono figure attualissime, come i violatori del Sistema, assimilabili ad abili hackers, le culture underground che poi si sono affermate, emergendo e il dittatore-controllore (che forse può rappresentare la funzione rincoglionente della tv di allora).

Questa edizione in veste deluxe (costa 24 euro ed è splendida) è di fatto un vero e proprio restauro. Recuperando i brillantissimi colori delle tavole originali di Carpinteri, in passato mal riprodotte in fase di stampa, il volume rende giustizia all'esplosiva fantasia dell'autore e ci permette di riscoprire un tesoro dimenticato del fumetto italiano e della stagione più creativa degli anni Ottanta. La novella grafica piacque anche ad un maestro del fumetto made in Usa come Art Spiegelman che lo volle pubblicare sulla rivista cult *Raw*.

Classe 1958, Carpinteri fa fumetti dal 1978. Dopo l'esordio con la rivista *Il Mago* ha collaborato al volume *Indagini nell'altrove*, alla rivista *Pinguino* e *Nemo* prima di approdare al gruppo Valvoline, a *Frigidaire*, ad *Alterlinus* con una serie di rac-

...
Frammenti e storie di cultura underground. E addirittura figure inventate ma oggi attualissime, come gli hacker

conti brevi poi riuniti in *Flirt* e con il romanzo a fumetti *Polsi Sottili*. Dall'86 ha collaborato a molti programmi tv in qualità di art director e autore per Rai 1, 2 e 3 e Tmc. Oggi è direttore creativo dei programmi televisivi di TheBlogTv.

Ebbe a scrivere Daniele Barbieri: «Per Carpinteri e gli autori di Valvoline essere autori di fumetto significava trovarsi al centro della tempesta dei media cavalcando contemporaneamente venti diversi. Non il fumetto come parente povero dei media, dunque, ma come il punto di concrezione di esperienze artistiche diverse e lontane tra loro: la pittura, il racconto, la televisione, il cinema, la grafica, l'illustrazione. Per Valvoline esprimersi era utilizzare anche tutti quei mezzi di comunicazione»

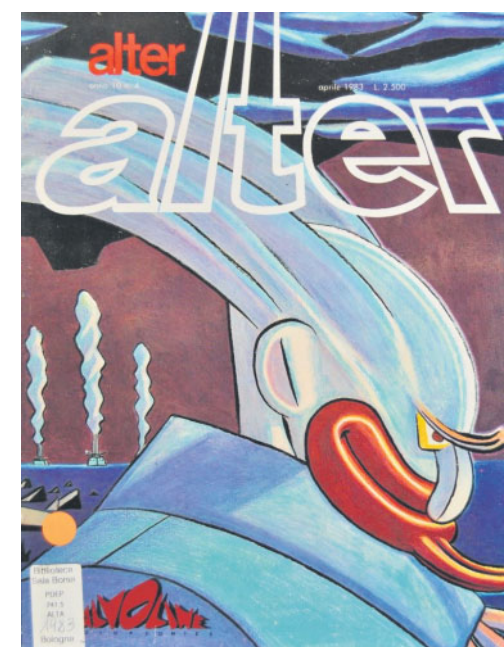
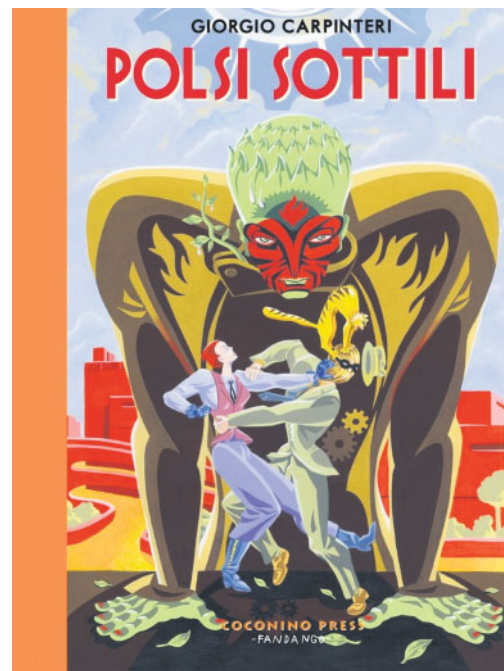
Da aggiungere, forse, anche la musica demenziale degli Skiantos, grandi fan del fumetto «svoluto», i Devo come devolutori del rock, Gaznevada, Confusional Quartet, Stupid Set, insomma la grande stagione della musica bolognese - a parte i Devo - a cavallo del punk.

L'operazione trentennale nasce nel 2012, ricorda Carpinteri. «Sul finire del 2012 mi chiama Igot e, col tono un po' da prof di storia, mi domanda secco: "Cos'è successo 30 anni fa?". Balbetto qualcosa senza azzeccare la risposta. Me la dà lui: "Abbiamo fondato Valvoline Motorcomi-

cs". Era pure facile ... insomma la sapevo, giuro».

E così dopo tanti anni di lavori diversi, soprattutto per la tv, Carpinteri s'è trovato a dover pensare nuovamente al fumetto: «Una sensazione molto simile a quella di quando si ascolta una canzone dopo 30 anni ... riemerge intatto lo stato d'animo di quel tempo talmente nitido da non sembrare un semplice ricordo».

Carpinteri ha sempre invidiato le band musicali e forse è per questo motivo che è nato il gruppo di autori: come una rock band. E infatti dice: «Un buon esempio, di quello che rendeva il nostro gruppo quasi una band in tournée fu la festa dedicata al nuovo fumetto italiano a Les Bains Douches di Parigi. In quella occasione si era aggregato anche Andrea Pazienza che ricordo, a fine serata, si esibì in un ballo solitario sul palco. Andrea poteva fare qualunque cosa ed era subito *performance*. Noi valvolinici ci eravamo preparati un numero che consisteva nel giovane Carpinteri che dipingeva su un lenzuolo di plastica trasparente. Alle mie spalle doveva comparire Massimo Mattioli in tenuta da The Texas Chainsaw Massacre con tanto di maschera. Azionando una rumorosa sega elettrica piombava sulla plastica dipinta, squarciandola in più punti. Alotrochè Burri. Nessuno ci chiese mai di ripetere la performance ma noi ci siamo divertiti».



Le tavole di Carpinteri: da «Polsi Sottili» alle copertine di «Alter Alter»

COMICS FOR EQUALITY

Nasce il premio europeo per gli artisti migranti

È nato il primo premio europeo per il miglior fumetto inedito di artista migrante: Comix4=Comics for Equality.

Il progetto mira a promuovere il dialogo interculturale contro il razzismo, la xenophobia e la discriminazione, in particolare in Italia, Bulgaria, Estonia, Romania e Lettonia. Il premio si rivolge a fumettisti d'origine migrante residenti in uno dei 27 paesi dell'Unione Europea.

Il concorso è diviso in 3 categorie: lotta al razzismo, storie di migrazione e stereotipi. Ogni artista potrà inviare fino a 3 storie a fumetti per ogni categoria entro il 30 giugno 2013, caricandole direttamente sul sito del progetto: www.comix4equality.eu. Altre informazioni sulla pagina Facebook di «Comics for equality»